

La provocazione di Italia Nostra

Centro, terapia choc di Cervellati "Torri e dintorni solo per i pedoni"

Pedonalizzare tutta la zona delle due torri, impedendo di conseguenza il transito dei veicoli nelle principali radiali del centro: via Rizzoli, via San Vitale e Strada Maggiore. Lo propone «Italia nostra», che ieri ha ribadito il suo «no» alle infrastrutture volute dal Comune, metrò e Civis su tutti, e che nei prossimi giorni dovrebbe incontrare il commissario Anna Maria Cancellieri. Alla presenza del presidente provinciale Daniele Benati, Pierluigi Cervellati ha presentato la sua proposta. «Come associazione - spiega - chiediamo la pedonalizzazione dell'area delle due torri comprese le radiali». Il blocco del traffico sarebbe così totale, autobus e mezzi pubblici compresi. Ma l'architetto non spiega come risolvere i nodi legati alla chiusura. «Non siamo progettisti» dice.

Ospite dell'associazione, Michele Formiglio, il sub-commissario del Comune che ha la delega alle questioni di urbanistica e mobilità e che, in diretta, ha incassato le critiche di «Italia nostra» sul metrò. «Non ho gradito - ha attaccato Cervellati - che il commissario vada a Roma per il metrò. È un'opera con cui si avalla la trasformazione del centro in un supermercato e in un parcheggio», oltre ad essere un «elemento che ritarda lo sviluppo del Sistema ferroviario metropolitano». L'architetto sceglie le parole più dure. «Da cittadino bolognese mi vergogno di abitare in questa città da un po' di anni - afferma Cervellati - e siamo anche fortunati, perché non abbiamo le invasioni barbariche dei turisti».